



Adozioni Internazionali ... Follia pura d'Amore!

Editoriale

Fra Gianfranco Pasquariello

Per me siete voi i veri supereroi, ed ho un infinito rispetto per la vostra vocazione alla genitorialità ... e questi nostri incontri saranno un successo, se alcuni di voi, alla fine, decideranno, sceglieranno ... di non adottare più. Più o meno è sempre così che ho iniziato gli incontri di formazione ed accompagnamento a quelle splendide e stupende coppie che stanno cercando di capire se hanno il "superpotere" di mamma e papà. Ragazzi, amici miei, inutile perdersi nella retorica o nella poesia e in romanticismi vari. Essere genitori, ne sono sempre più convinto e persuaso, è il servizio, la vocazione, l'attività umana più difficile dell'universo, e non ci sono corsi e percorsi che ti possano rilasciare la laurea o il titolo di genitore perfetto. Se poi consideriamo l'essere genitore adottivo, ci troviamo di fronte ad una chiamata a dir poco, ancora più complicata, in particolare se pensiamo che chi viene accolto, adottato, si porta sempre un carico di sofferenze e traumi non indifferenti. E tutto questo si deve tradurre in una capacità d'AMARE oltre ogni misura, che si radica sul profondo senso e consapevolezza

di responsabilità. Uno dei leitmotiv del nostro cammino era che, prima ancora di amare il bimbo, la bimba che arriva, si deve inevitabilmente partire dall'AMARE se stessi, avere Amore e cura per se stessi e per la coppia. Di conseguenza sentire tutta la responsabilità d'essere persone risolte, con una chiara intelligenza valoriale, perché prima della casa, del cibo, dei vestiti e di tutto il resto ... l'essenziale che non può assolutamente mancare, è l'Amore di una mamma e di un papà, il più possibile maturi, consapevoli e responsabili. Inoltre bisogna eliminare ogni senso di colpa e giudizio, non bisogna lasciarsi prendere da una sorte d'ansia di prestazione, dove bisogna sempre essere impeccabili e non sono tollerati errori e *défaillance* di sorta. Invece si deve fare esperienza che solo accogliendo le proprie fragilità, i propri strafalcioni,



possiamo assicurarci un costante miglioramento. Inoltre solo chi sa accogliere i propri "peccati" saprà guardare il prossimo con più tolleranza, pazienza e comprensione, elementi indispensabili per la gestione e la crescita sana dei vostri figli.

Figli partoriti dal cuore

*Testimonianza di Soriano Luigi
e Arbellino Vincenzina*

Sono trascorsi sei mesi da quando i loro piedini, scendendo quella scaletta, hanno toccato suolo italiano, eppure, mio marito ed io, ancora ci sorprendiamo a guardarli come se fossimo di fronte ad un cortometraggio fantasy. Non ci sembra vero che quel silenzio educato e quell'ordine statico abbiano ceduto il passo a risate chiassose, gridolini complici, scarpe senza compagne e giocattoli infilati nella mia borsa come se fossero fazzoletti per il naso. A noi, la vita ha regalato una nuova partenza, regalandoci tre bambini, che sono arrivati proprio come una gravidanza gemellare, inaspettata seppur attesa. Al Tribunale per i Minorenni, qualcuno aveva deciso che per noi, due bambini sarebbero bastati, ed invece come per tutte le cose che credi organizzate, arriva una

partenza, l'incontro ... magia. I primi "mamma e papà" sussurrati, il rientro in Italia senza loro ... lasciarli lì e attendere due mesi per riabbracciarli è stato doloroso, abbiamo avuto nella mente ogni giorno la frase che il più piccolo, 5 anni, ci disse "Tornate vero?" Arrivati in Italia, i primi due mesi sono stati pesanti, asfittici quasi, e se devo raccontarvi il perché, neanche lo so! Non era la lingua il problema, non lo era l'alimentazione, non



folata di vento e ti scompiglia tutto ... una coppia rifiuta l'abbinamento... il loro "no" ha dato modo a noi, di riscrivere la nostra vita velocemente. Tutto velocemente, nuovi documenti, prima

lo erano i capricci né le provocazioni che a turno ci lanciavano, ma era tutto questo messo insieme, era desiderare il divano, ma avere tre vocine che ti chiedevano contemporaneamente tre cose differenti, era voler chiedere a tuo marito come fosse andata la giornata, ma non avere tempo di ascoltarlo, erano tutti i "Ne parliamo quando vanno a letto i bambini" e svegliarti il giorno dopo senza avergli detto neanche buonanotte. Dopo sei mesi, abbiamo capito ... non erano i bambini a rendere sfiancanti le giornate, oggi è come ieri, ma eravamo noi genitori, abituati ad un equilibrio costruito negli anni, abituati alla coppia ma non alla famiglia! I nostri tre bambini, ci hanno reso famiglia, oggi siamo un po' bambini come loro e cantare a squarciagola in auto, tutti e sei, cane compreso, è diventato normalità! Schopenhauer diceva che da soli si va veloci ma è insieme che si va lontano... Buona strada a tutti!

GENITORI ADOTTIVI DI TRE BAMBINI SPECIALI!

Testimonianza di Fontanella Marco e Troiano Anna

Abbiamo maturato l'idea di adottare ancor prima di sposarci e dopo il decreto di idoneità ad agosto abbiamo scelto l'ente "Il Mantello", guidato da Gerardina Paciello che con la sua dedizione ci ha subito colpito. Lei è mamma di tutti i bambini de "Il Mantello" ed un po' anche la mamma di tutti noi genitori. In una telefonata a settembre Gerardina ci annunciava che tre bambini in Brasile stavano aspettando noi così, il 17 gennaio 2025 siamo saliti su un aereo che ci ha portato lontano con mille paure e tante domande, ma con il cuore colmo di gioia. Quando abbiamo visto Davi, Caroline e Julia ci è mancato il fiato, è stata un'emozione difficile da raccontare. Quell'incontro ci ha cambiato la vita e oggi siamo una famiglia felice! Quando li guardiamo pensiamo che è stata una fortuna incontrarci, loro sono il senso della vita. Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro ma, oggi possiamo dire che questa scelta è

stata la più bella in assoluto che abbiamo fatto. Siamo diventati genitori sentendoci tali dal primo istante di due meravigliose bambine di tre e cinque anni

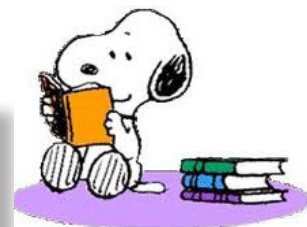


e di un incantevole adolescente di tredici anni che, insieme, riempiono le nostre giornate di tanto amore. Di questo bellissimo viaggio in Brasile custodiremo anche il ricordo di aver conosciuto una persona speciale, Carolina, avvocato e referente brasiliana ma, prima ancora una donna di animo nobile che ci ha accompagnato per mano in questo nuovo cammino.

Una Voce Nel Buio

Copertina flessibile – 5 maggio 2025
di Vittoria Silvestrini (Autore)

Buongiorno,
mi chiamo Vittoria Silvestrini, ho 27 anni e vivo ad Abbadia Lariana (LC).
Innanzitutto vi faccio i miei complimenti per la vostra attività, perché ogni bambino merita il calore di una famiglia. Desidero portare alla vostra attenzione il mio romanzo che tratta il tema dell'adozione internazionale. È la storia di una coppia italo-croata che decide di adottare un bambino dall'orfanotrofo di Siroki Brijeg; Senad, il bambino che viene loro assegnato, si è chiuso in un mutismo elettivo per via dei continui rifiuti ricevuti da altre famiglie solo in quanto unico musulmano tra tanti bambini croati. A poco a poco, con amore e pazienza i genitori adottivi riusciranno a conquistarsi la sua fiducia e lui riacquisterà la voce.



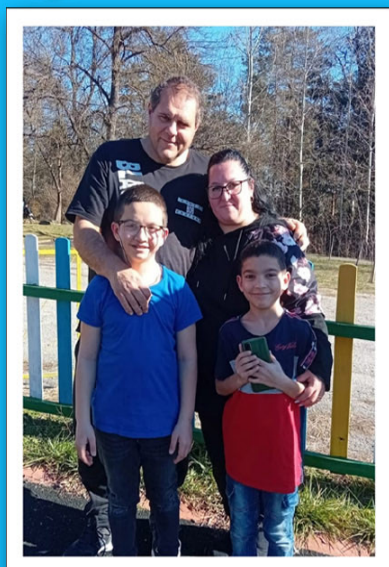
**Un
libro
per
te**

Ecco il link di Amazon al romanzo: <https://www.amazon.it/dp/B0F7J392ZL>

Ancora complimenti e buona fortuna per il vostro futuro.

Cordiali saluti

Ben arrivati tra noi!



KADIR e ASSAN



SIMONE BENEDETTO



DAVI - CAROLINE e JULIA



SELMA VITTORIA



SAMUEL VITOR



THIAGO - SOPHIA e LUANNA

Periodico di informazione ad uso interno
dell'associazione **IL MANTELLO**

Sede e Redazione:

Via San Domenico, snc - Acquamela di Baronissi (SA)

Tel. +39 089 953 638 - Fax 089 - 8422 490

e-mail: info@associazioneilmantello.it

www.associazioneilmantello.it

Direttore responsabile: Nello Senatore

Responsabile di redazione: Graziella Garzillo

Hanno collaborato: Fontanella Marco e Troiano Anna,
Soriano Luigi e Arbellino Vincenzina, Elena Coppola, Fra
Gianfranco Pasquariello e Gerardina Paciello.

